



# TESORI RITROVATI

ALLA SCOPERTA ARCHEOLOGICA DI APPIANO

Mostra permanente presso la Lanserhaus

Cari insegnanti della scuola media!

La mostra archeologica permanente presso la Lanserhaus espone una scelta di reperti rinvenuti nel Comune di Appiano e dell'Oltradige. Lo scopo dei reperti in mostra, i quali coprono l'arco di tempo di 10000 anni, è di permettere un approccio alla preistoria locale ai nostri alunni, futuri custodi del passato.

Per gli alunni, la visita alla mostra o dei siti archeologici segnalati nel Comune di Appiano costituisce spesso un'esperienza indimenticabile che consente l'apprendimento duraturo con il collegamento di epoche e luoghi storici. Si inviano in allegato due unità didattiche da utilizzarsi prima, durante o dopo la visita alla mostra, che sarà visitabile su richiesta presso la Lanserhaus.

## Informazioni generali per la visita alla mostra:

La mostra comprende 5 vetrine, la piroga proveniente dal lago grande di Monticolo e la pietra di confine di Lavason. Sui pannelli, realizzati con testi ed immagini, si possono trovare informazioni generali sulla storia delle ricerche archeologiche e degli insediamenti preistorici della zona, le descrizioni di ogni epoca e dei singoli oggetti esposti. Queste informazioni sono disponibili in lingua tedesca, italiana ed inglese.

## Le vetrine sono sistemate in senso orario ed in ordine cronologico:

Vetrina	Epoca	Periodi	Datazione
1	Età della Pietra	Mesolitico, Neolitico ed Età del Rame	9000 - 2200 a. C.
2	Età del Bronzo	Età del Bronzo antica, media e recente	2200 - 1000 a. C.
3	Età del Ferro	Cultura di Hallstatt e Latène, Cultura dei Reti	1000 - 15 a. C.
4	Età Romana	Repubblica ed Età Imperiale	15 a. C. - 476 d. C.
5	Medioevo	Medioevo alto, basso e tardo	476 - 1492 d. C.

Per le scuole medie si propone di incentrare l'unità didattica sulla ricerca di informazioni, sulla conoscenza delle lingue e sull'analisi delle fonti. Questo corrisponde alle linee-guida della Provincia ed al concetto di interdisciplinarietà tra le materie (tedesco, storia, geografia, italiano, scienze naturali).

Vi auguriamo una buona visita della mostra archeologica.

Il Comune di Appiano sulla Strada del Vino

L'Assessora alla Cultura  
*Sigrid Mahlknecht Ebner*



# TESORI RITROVATI

ALLA SCOPERTA ARCHEOLOGICA DI APPIANO

Mostra permanente presso la Lanserhaus

## **Materiale didattico – Scuola media: “Alla ricerca”: chiarimenti**

### **Preparazione:**

La premessa per una fruttuosa visita alla mostra archeologica, della durata stimata di 1-2 ore, è una breve introduzione (o ripetizione) alle epoche preistoriche con relative caratteristiche, fattibile anche direttamente in loco utilizzando i pannelli delle vetrine in ordine cronologico. Gli insegnanti sono pregati di fotocopiare la scheda per ogni alunno.

### **Svolgimento:**

Unità didattica 1: Dopo una breve introduzione alla tematica e dopo un primo giro nella mostra accompagnato dall'insegnante (15 minuti) ogni alunno cerca le risposte alle domande del questionario di due pagine (1 ora). La terza pagina contiene esercizi e giochi supplementari che si possono effettuare dopo la visita alla mostra oppure in classe. È importante che gli alunni possano fare delle domande specifiche e che si sviluppi una discussione generale sui reperti e la loro funzione. La durata di questi esercizi è variabile.

Unità didattica 2: I due esercizi sull'importanza del cavallo nel medioevo e sulla storia della vegetazione dell'Oltradige possono essere svolti in seguito alla visita della mostra oppure in classe. Si consiglia inoltre di seguire il link (testo e audio) e di fotocopiare per gli alunni la canzone di Wolkenstein e di ascoltarla interamente (durata 20 minuti). Tempo previsto: 1 ora.

### **Revisione:**

In classe può essere effettuata una revisione della visita alla mostra (1 ora), per esempio utilizzando l'unità didattica 2 oppure uno degli esercizi supplementari proposti nell'unità didattica 1 a pagina 3.

### **Le unità didattiche corrispondono alle linee-guida provinciali per la scuola media:**

Storia: descrivere e paragonare eventi storici, modi di vita e sistemi economici, riconoscere scoperte, invenzioni e sviluppi religiosi, politici ed economici sia regionali che globali, fare ricerca su argomenti storici, individuare e presentare rapporti e connessioni, scoprire culture antiche, greche e romane, medievali e moderne nelle vicinanze e in ambito regionale, conoscere i punti chiave della storia del Tirolo nel medioevo.

### **Fonti:**

Reimo Lunz, „Ur- und Frühgeschichte des Eppaner Raumes“, Appiano 1990  
Günther Kaufmann (Ed.), „Archäologie des Überetsch“, Innsbruck 2015



# TESORI RITROVATI

ALLA SCOPERTA ARCHEOLOGICA DI APPIANO

Mostra permanente presso la Lanserhaus

## Materiale didattico - Scuola media: „Alla ricerca“. Unità didattica 1: questionario

1) Osserva la piroga di Monticolo e rispondi alle seguenti domande:

a) In quali circostanze dei reperti in legno si possono conservare per secoli e interi millenni?

---

---

b) Che dimensione (diametro del tronco) doveva avere l'albero (quercia) dal quale è stata ricavata la piroga e si trovano ancora degli alberi giganti nelle nostre foreste?

---

---

c) Quali attrezzi servono per costruire una piroga?

---

---

d) Una piroga può affondare?

---

---

2) Completa graficamente le parti organiche mancanti dei seguenti oggetti:

Età della Pietra	cuspidi di freccia con l'intera asta e l'arco
Età del Bronzo	ceramica (da ricostruire), recipienti in legno, corde, attrezzi lignei da cucina
Età del Ferro	manici lignei di asce e zappe, immanicature di falcetti e roncole
Età Romana	tavolo (in latino: mensa) sul quale stava la coppa, il suo contenuto: es. frutta
Medioevo	interi dardi di balestra, cintura in cuoio con guarniture, stoffe tenute da una fibula

3) Paragona il corredo dei defunti tra diverse epoche (Neolitico ed Età Romana). Perché l'uomo preistorico deponeva un corredo funebre nelle tombe? Si usa ancora oggi?

---

---

---

---



# TESORI RITROVATI

ALLA SCOPERTA ARCHEOLOGICA DI APPIANO

Mostra permanente presso la Lanserhaus

4) Leggi l'iscrizione sulla pietra tombale di Maderneto. Quale tipo di lettere o alfabeto viene utilizzato? Qual è la direzione della scrittura?

Ci sono ancora oggi delle lingue che scrivono da destra a sinistra?

---

---

---

---

5) Osserva la pietra di confine di Lavason: cerca di distinguere le due incisioni sovrapposte: quale delle due è la più antica? Elenca le cause che rendono difficile decifrare antiche scritte incise su pietra...

---

---

---

---

---

6) Trova la traduzione corretta per gli oggetti in lingua tedesca e inglese:

Italiano	Tedesco	Inglese
punta di freccia		
forma di fusione		
peso da telaio		
concolato		
ascia in bronzo		
falcetto in ferro		
coppa in vetro		
monete		
tegola		
armilla		
fibula cavallina		
fusaiola		
elementi di cintura		
ombelico di scudo		
piroga		





# TESORI RITROVATI

ALLA SCOPERTA ARCHEOLOGICA DI APPIANO

Mostra permanente presso la Lanserhaus

Esercizi supplementari:

- 1) Lavoro in gruppo: La classe viene divisa in 5 gruppi (circa 5 persone per gruppo) ed ad ogni gruppo viene assegnata una vetrina da studiare. Gli alunni possono leggere i testi esplicativi sull'epoca e descrivere o disegnare gli oggetti esposti. In seguito ogni gruppo deve fare una presentazione della sua vetrina / epoca direttamente nella mostra accanto agli originali oppure in classe. Durata: 2 ore.
- 2) Scrittura creativa: Durante la visita alla mostra ogni alunno si sceglie un oggetto / reperto. Lo disegna e raccoglie tutte le informazioni disponibili. In classe oppure come compito a casa l'alunno scrive la fantasiosa storia dell'oggetto in questione, prendendo in considerazione la generale descrizione dell'epoca alla quale appartiene e immaginandosi i personaggi che possedevano l'oggetto, la sua fabbricazione, il suo uso quotidiano e perché sia sprofondato nel terreno (perdita, deposizione, corredo di una tomba). Durata: 2 ore.
- 3) "Timeline" (rappresentazione grafica): Gli alunni creano una „timeline“ che consiste in un lungo striscione di carta che rappresenta gli ultimi 10000 anni, oppure anche più lungo, tenendo sempre in considerazione la scala sulla quale si vogliono rappresentare gli eventi storici e preistorici. Su questa „timeline“ gli alunni possono incollare immagini della (pre-) storia di Appiano e altri eventi di importanza mondiale. Le immagini e ulteriori testi specifici sulla preistoria di Appiano si trovano nelle seguenti fonti: Reimo Lunz, „Ur- und Frühgeschichte des Eppaner Raumes“, Appiano 1990 e Günther Kaufmann (Ed.), „Archäologie des Überetsch“, Innsbruck 2015.
- 4) Ricostruzione grafica: Gli alunni ricostruiscono graficamente il villaggio dell'Età del Bronzo „Im Siechen“, situato tra le colline di Castelvecchio e del Riegelbühel nell'areale dell'attuale giardiniera. Sono stati documentati durante gli scavi archeologici resti di edifici costruiti con pali di legno su terrazzi, ceramica dell'Età del Bronzo finale (circa 1000 a.C.), scorie della produzione metallurgica, pesi da telaio di un'industria tessile e alcuni oggetti in bronzo.
- 5) La vita quotidiana in una villa romana: Come potrebbe essersi svolta la vita quotidiana nella villa romana di San Paolo-Aica? Chi abitava nelle stanze decorate con affreschi e pavimenti decorati con mosaici e chi invece si occupava dei lavori agricoli e riscaldava le terme (balneum) con il sistema di riscaldamento ad ipocausto? Una planimetria della villa si trova in: Günther Kaufmann (Ed.), „Archäologie des Überetsch“, Innsbruck 2015, p. 153.



# TESORI RITROVATI

ALLA SCOPERTA ARCHEOLOGICA DI APPIANO

Mostra permanente presso la Lanserhaus

## 6) Gioco di gruppo: La rivoluzione neolitica: Cacciatore o contadino?

Preparazione: Come è cambiato il sistema economico durante la rivoluzione neolitica nel 6. millennio a.C., che segna la fine del Mesolitico e dello stile di vita nomadico (cacciatori-raccoglitori) e l'inizio del Neolitico (pastori e contadini sedentari)? Gli alunni ragionano su vantaggi e svantaggi dei due modi di vita e raccolgono argomenti pro e contro (vita nomade - vita sedentaria), scrivendoli su un foglio.

Gioco di gruppo: All'inizio tutti gli alunni stanno in piedi (anche muovendosi), perché in origine tutti gli uomini erano nomadi. Gli alunni che scelgono la vita sedentaria si possono sedere su una sedia, cercando di convincere anche altri a sedersi e a diventare sedentari, esplicando i vantaggi di questo stile di vita. Sicuramente saranno in tanti a sedersi anche perché stare in piedi (essere nomadi) stanca molto di più. Alla fine del gioco ci saranno solo pochi che stanno ancora in piedi e la maggioranza avrà deciso di diventare sedentaria, fatto che rispecchia anche la veloce trasformazione della rivoluzione neolitica. Durata: 1 ora.

7) Escursioni: Il Comune di Appiano è una zona ideale per fare escursioni ai siti archeologici segnalati (con informazioni e immagini su pannelli). Per esempio si può fare una gita di classe ai laghi di Monticolo e visitare il sito Jobenbühel (visitando la palude di Langmoos), oppure all'antica collina fortificata (castrum) Lamprecht a Ganda di Sopra, visitando anche le vicine buche di ghiaccio. Per le escursioni sarebbe opportuno il coinvolgimento interdisciplinare della materia di scienze naturali, che può dare ulteriori informazioni specifiche sulla conservazione di reperti organici nella torba (piroga di Monticolo), sulla storia della vegetazione, sulla determinazione delle piante e sul fenomeno delle buche di ghiaccio. I siti segnalati nel Comune di Appiano sono: laghi di Monticolo, Jobenbühel, Lamprecht, Maderneto, Ganda di Sotto, Putzer Gschleier, colle San Vigilio a Predonico (non accessibile), San Michele e „Im Siechen“. In futuro si potrà visitare anche la villa romana a San Paolo.



# TESORI RITROVATI

ALLA SCOPERTA ARCHEOLOGICA DI APPIANO

Mostra permanente presso la Lanserhaus

## Materiale didattico – Scuola media: “Alla ricerca”. Unità didattica 1: soluzioni

1) Osserva la piroga di Monticcolo e rispondi alle seguenti domande:

a) In quali circostanze dei reperti in legno si possono conservare per secoli e interi millenni?

*Risposta: Circostanze di conservazione: umidità costante, oggetto chiuso nel fango o nella torba, mancanza di ossigeno e di batteri che decompongono materiali organici, presenza di concianti nella torba.*

b) Che dimensione (diametro del tronco) doveva avere l'albero (quercia) dal quale è stata ricavata la piroga e si trovano ancora degli alberi giganti nelle nostre foreste?

*Risposta: La quercia deve aver avuto un diametro del tronco di almeno un metro per ricavarne una piroga di ca. 4 m di lunghezza e di 70-80 cm di larghezza.*

c) Quali attrezzi servono per costruire una piroga?

*Servono i seguenti attrezzi:*

- una grande sega a mano per abbattere l'albero (prima del Medioevo si abbattevano gli alberi con asce e scuri)
- cunei (in legno o in ferro per l'abbattimento di alberi)
- asce a traversa (la lama è girata di 90° rispetto al manico (per lavorare la piroga dall'interno)
- raspe per levigare il legno
- corde e animali da traino per il trasporto della piroga (che pesa centinaia di chili) fino all'acqua

d) Una piroga può affondare?

*Risposta: no (affonda solo se viene riempita di sassi)*

3) Paragona il corredo dei defunti tra diverse epoche (Neolitico ed Età Romana). Perché l'uomo preistorico deponeva un corredo funebre nelle tombe? Si usa ancora oggi?

*Risposta: Nel Neolitico davano armi (punte di freccia) o amuleti (cristallo di rocca) come corredo nelle tombe, mentre in Età Romana erano spesso oggetti d'adorno (armille) o vasi preziosi (coppa in vetro). Al giorno d'oggi secondo le credenze cristiane non si usa più donare un corredo al defunto.*



# TESORI RITROVATI

ALLA SCOPERTA ARCHEOLOGICA DI APPIANO

Mostra permanente presso la Lanserhaus

4) Leggi l'iscrizione sulla pietra tombale di Maderneto. Quale tipo di lettere o alfabeto viene utilizzato? Qual è la direzione della scrittura?

Ci sono ancora oggi delle lingue che scrivono da destra a sinistra?

*Risposta: L'iscrizione „OSSUPIE“ (presumibilmente il nome del defunto) corre da destra a sinistra, una direzione di scrittura spesso usata dai Reti nelle loro brevi iscrizioni. Lo scrittore o scultore della pietra però non utilizzava più l'alfabeto retico (derivante dal greco), ma invece quello latino che è diventata la base per le scritture europee. Una lingua che oggi viene scritta da destra a sinistra è per esempio l'arabo.*

5) Osserva la pietra di confine di Lavason: cerca di distinguere le due incisioni sovrapposte: quale delle due è la più antica? Elenca le cause che rendono difficile decifrare antiche scritte incise su pietra...

*Risposta: La scrittura sottostante ovviamente è la più antica. Esperti stanno ancora decifrando le scritte incise sulla pietra di confine. Le difficoltà che si riscontrano nel deciframento sono: l'erosione della superficie rende difficile la lettura, spesso per ragioni di spazio venivano usate delle abbreviazioni (iscrizioni romane), spesso manca lo spazio tra le parole e la punteggiatura e anche la direzione di scrittura può essere invertita (da destra a sinistra) come nelle iscrizioni retiche (vedi la pietra di „OSSUPIE“), inoltre l'alfabeto o la lingua possono essere sconosciuti (per esempio testi antichi orientali).*

6) Trova la traduzione corretta per gli oggetti in lingua tedesca e inglese:

Italiano	Tedesco	Inglese
punta di freccia	<i>Pfeilspitze</i>	<i>arrowhead</i>
forma di fusione	<i>Gussform</i>	<i>casting mould</i>
peso da telaio	<i>Webgewicht</i>	<i>loom weight</i>
concocto	<i>Hüttenlehm</i>	<i>hut clay</i>
ascia in bronzo	<i>Bronzebeil</i>	<i>bronze axe</i>
falcetto in ferro	<i>Eisensichel</i>	<i>iron sickle</i>
coppa in vetro	<i>Glasschale</i>	<i>glass bowl</i>
monete	<i>Münzen</i>	<i>coins</i>
tegola	<i>Ziegel</i>	<i>brick</i>
armilla	<i>Armreif</i>	<i>bracelet</i>
fibula cavallina	<i>Pferdchenfibel</i>	<i>horse brooch</i>
fusaiola	<i>Spinnwirtel</i>	<i>spindle whorl</i>
elementi di cintura	<i>Gürtelgarnitur</i>	<i>belt set</i>
ombelico di scudo	<i>Schildbuckel</i>	<i>shield boss</i>
piroga	<i>Einbaum</i>	<i>logboat</i>



# TESORI RITROVATI

ALLA SCOPERTA ARCHEOLOGICA DI APPIANO

Mostra permanente presso la Lanserhaus

## 7) Parole incrociate

1. Nome di una casa rurale romana
2. Popolo germanico che ha sconfitto i Longobardi
3. Imperatore romano che conquistò le Alpi
4. Nome del sito retico: Putzer ...
5. Il villaggio dell'Età del Bronzo in località „Im Siechen“ appartiene alla cultura ...
6. Nome della frazione di Appiano nella quale si trova il sito di colle San Vigilio
7. Probabile nome del defunto sulla stele funebre romana

1.							V	I	L	L	A						
2.	F	R	A	N	C	H	I										
3.					A	U	G	U	S	T	O						
4.	G	S	C	H	L	E	I	E	R								
5.							L	U	C	O							
6.	P	R	E	D	O	N	I	C	O								
7.							O	S	S	U	P	I	E				

Soluzione: La parola chiave è VIGILIO (vescovo di Trento nel IV secolo d.C., missionario e martire).



# TESORI RITROVATI

ALLA SCOPERTA ARCHEOLOGICA DI APPIANO

Mostra permanente presso la Lanserhaus

## Materiale didattico - Scuola media: "Alla ricerca". Unità didattica 2: esercizi

1) Il cavallo nel Medioevo

Leggi il testo della fonte

Alcuni versi della canzone: „Es fuegt sich, do ich was von zehen jaren alt“ („Es fügte sich, als ich zehn Jahre alt war“) del cantautore medievale Oswald von Wolkenstein del Cinquecento.

„Frühes Neuhochdeutsch“ (alto-tedesco protomoderno, inizi XV sec.)	„Heutiges Hochdeutsch“ (alto tedesco moderno)
<p>Es fuegt sich, do ich was von zehen jaren alt, ich wolt besehen, wie die werlt wer gestalt. (...) Drei pfennig in dem peutel und ain stücklin brot das was von haim mein zerung, do ich loff in not.</p> <p>Ich loff ze fuess mit swerer buess, bis das mir starb mein vatter, zwar wol vierzen jar nie ross erwarb, wann aines roupt, stal ich halbs zu mal mit valber varb und des geleich schied ich da von mit laide.</p> <p>(...) Wolkenstein lief/ritt nicht nur durch Südtirol, sondern:</p> <p>Gen Preussen, Littwan, Tartarei, Türkei, uber mer, gen Frankreich, Lampart, Ispanien mit zwaien kunges her traib mich die minn auf meines aigen geldes wer: Ruprecht, Sigmund, baid mit des adlers streiffen</p>	<p>Es fügte sich, als ich zehn Jahre alt war, da wolt ich sehen, wie die Welt aussieht. (...) Drei Pfennige im Beutel und ein Stücklein Brot War meine Wegzehrung von daheim, als ich ins Elend lief.</p> <p>Ich lief zu Fuß - das war eine Buße! - bis mir mein Vater starb, wohl vierzehn Jahre lang, nie kriegte ich ein Pferd, nur eines raubte, stahl ich mir - ein Falbe war`s -, und auf die gleiche Weise wurde ich`s mit Schaden los.</p> <p>(...) Wolkenstein lief/ritt nicht nur durch Südtirol, sondern:</p> <p>Nach Preußen, Litauen, zur Tatarei, Türkei, übers Meer, nach Frankreich, zur Lombardei, Spanien mit zwei Königs- heeren trieb mich die Liebe auf meine eignen Kosten und Ruprecht, Sigmund, beide mit dem Adlerzug.</p>

Cerca di tradurre il testo in italiano e rispondi alle seguenti domande: Come descrive la sua infanzia il nobile Oswald von Wolkenstein? Come viene equipaggiato da casa per i suoi lunghi viaggi, nei quali per anni seguiva un cavaliere in diverse avventure e scorrerie? In quale modo ha ottenuto un cavallo e in quale lo ha perso? In quali paesi ha girovagato il Wolkenstein? In quali oggetti esposti nella mostra possiamo riconoscere l'importanza del cavallo in Epoca Medievale?

### Fonti:

Testo: Oswald von Wolkenstein, „Lieder“ (Reclam-Verlag, Stuttgart 2007, p. 130 seg.)  
<https://lyricstranslate.com/it/oswald-von-wolkenstein-es-f%C3%BCgt-sich-lyrics.html>  
Audio: versione originale in alto-tedesco protomoderno di Andreas Scholl  
<https://www.youtube.com/watch?v=8leN7aKMiew>



# TESORI RITROVATI

ALLA SCOPERTA ARCHEOLOGICA DI APPIANO

Mostra permanente presso la Lanserhaus

2) Leggi il testo sulla storia della vegetazione secondo l'analisi dei pollini del lago grande di Monticolo e rispondi alle domande sul cambiamento del bosco durante l'Olocene:

## La storia della vegetazione nell'Oltradige

Il paesaggio attuale e anche il bacino del lago di Monticolo è stato formato durante l'ultima glaciazione (Würm 115000-10000 anni fa). La vegetazione cresciuta dopo la glaciazione si è conservata in forma di pollini nel sedimento del lago grande di Monticolo, profondo 12 metri. Attraverso il campionamento tramite un carotaggio del sedimento stratificato si può ricostruire con l'aiuto dell'analisi dei pollini la storia della vegetazione dell'Olocene e quindi degli ultimi 10000 anni.

Le prime piante pioniere che dopo il ritiro del ghiaccio hanno conquistato i sedimenti glaciali erano i pini e le betulle, l'olivello spinoso e il ginepro, piante poco esigenti.

In una seconda fase e con l'aumento della temperatura si sono diffuse anche le querce, gli olmi, il tiglio e il nocciolo. Inoltre sono apparsi il peccio e l'abete, poco dopo anche il faggio. I primi interventi umani sono riscontrabili nel Neolitico (5. millennio a.C.) con pollini di cereali e un notevole aumento di carboni di legno. Sono i segni di un primo disboscamento intenzionale con una diminuzione del pino. Il carbone segnala invece il dissodamento con l'aiuto del fuoco. Durante l'Età del Bronzo il pino diminuisce ulteriormente a favore del querceto (*Ostryetum*) con quercia, carpino nero (*Ostrya*) e il frassino. Il castagno appare nell'Età del Ferro, durante l'Epoca Romana il bosco si allarga nuovamente, mentre nel Medioevo aumentano le radure per la coltivazione del vino e della canapa tessile, coltivata almeno a partire dal 1215.

**Fonte:** K. Kompatscher, K. Oeggl, „Die spätglaziale und holozäne Vegetationsgeschichte des Überetsch“, in: Palyno-Bulletin, vol. 1, n. 3-4, 2005, Innsbruck (Institut für Botanik).



# TESORI RITROVATI

ALLA SCOPERTA ARCHEOLOGICA DI APPIANO

Mostra permanente presso la Lanserhaus

Rispondi alle seguenti domande:

Quali erano i primi alberi a Monticolo (piante pioniere)?

---

Quando si è diffuso il bosco di latifoglie?

---

Come si manifestano gli influssi umani sulla vegetazione?

---

Da quando crescono le castagne nel bosco di Monticolo?

---

Come si presenta il bosco attuale? Quali specie di alberi riesci a riconoscere?

---

---

---

---



# TESORI RITROVATI

ALLA SCOPERTA ARCHEOLOGICA DI APPIANO

Mostra permanente presso la Lanserhaus

## Materiale didattico – Scuola media: “Alla ricerca”. Unità didattica 2: soluzioni

1) Il cavallo nel Medioevo

Leggi il testo della fonte

Alcuni versi della canzone: „Es fuegt sich, do ich was von zehen jaren alt“ („Es fügte sich, als ich zehn Jahre alt war“) del cantautore medievale Oswald von Wolkenstein del Cinquecento.

„Frühes Neuhochdeutsch“ (alto-tedesco protomoderno, inizi XV sec.)	„Heutiges Hochdeutsch“ (alto tedesco moderno)
<p>Es fuegt sich, do ich was von zehen jaren alt, ich wolt besehen, wie die werlt wer gestalt. (...) Drei pfennig in dem peutel und ain stücklin brot das was von haim mein zerung, do ich loff in not.</p> <p>Ich loff ze fuess mit swerer buess, bis das mir starb mein vatter, zwar wol vierzen jar nie ross erwarb, wann aines roupt, stal ich halbs zu mal mit valber varb und des geleich schied ich da von mit laide.</p> <p>(...) Wolkenstein lief/ritt nicht nur durch Südtirol, sondern:</p> <p>Gen Preussen, Littwan, Tartarei, Türkei, uber mer, gen Frankreich, Lampart, Ispanien mit zwaien kunges her traib mich die minn auf meines aigen geldes wer: Ruprecht, Sigmund, baid mit des adlers streiffen</p>	<p>Es fügte sich, als ich zehn Jahre alt war, da wolt ich sehen, wie die Welt aussieht. (...) Drei Pfennige im Beutel und ein Stücklein Brot War meine Wegzehrung von daheim, als ich ins Elend lief.</p> <p>Ich lief zu Fuß – das war eine Buße! – bis mir mein Vater starb, wohl vierzehn Jahre lang, nie kriegte ich ein Pferd, nur eines raubte, stahl ich mir – ein Falbe war`s -, und auf die gleiche Weise wurde ich`s mit Schaden los.</p> <p>(...) Wolkenstein lief/ritt nicht nur durch Südtirol, sondern:</p> <p>Nach Preußen, Litauen, zur Tatarei, Türkei, übers Meer, nach Frankreich, zur Lombardei, Spanien mit zwei Königs- heeren trieb mich die Liebe auf meine eignen Kosten und Ruprecht, Sigmund, beide mit dem Adlerzug.</p>

Cerca di tradurre il testo in italiano e rispondi alle seguenti domande: Come descrive la sua infanzia il nobile Oswald von Wolkenstein? Come viene equipaggiato da casa per i suoi lunghi viaggi, nei quali per anni seguiva un cavaliere in diverse avventure e scorrerie? In quale modo ha ottenuto un cavallo e in quale lo ha perso? In quali paesi ha girovagato il Wolkenstein? In quali oggetti esposti nella mostra possiamo riconoscere l'importanza del cavallo in Epoca Medievale?

### Fonti:

Testo: Oswald von Wolkenstein, „Lieder“ (Reclam-Verlag, Stuttgart 2007, p. 130 seg.)  
<https://lyricstranslate.com/it/oswald-von-wolkenstein-es-f%C3%BCgt-sich-lyrics.html>  
Audio: versione originale in alto-tedesco protomoderno di Andreas Scholl  
<https://www.youtube.com/watch?v=8leN7aKMiew>



# TESORI RITROVATI

ALLA SCOPERTA ARCHEOLOGICA DI APPIANO

Mostra permanente presso la Lanserhaus

*Risposte: Era uso nel Medioevo che i figli maschi nobili (non i primogeniti) venissero affidati a un cavaliere, che dovevano seguire in avventure e scorrerie attraverso l'Europa e quindi Oswald von Wolkenstein descrive la sua infanzia come molto dura. Il suo equipaggiamento da casa era molto povero: tre soldi, un pezzo di pane e nessun cavallo. Ha rubato un cavallo e gli è stato rubato. Il Wolkenstein racconta di aver visitato Prussia, Lituania, Tartaria, Turchia, Lombardia, Francia e Spagna. Oltre a vari strumenti musicali sapeva parlare anche diverse lingue. L'importanza del cavallo in Epoca Medievale si può riconoscere nelle due fibule cavalline di Predonico e di San Michele, che venivano portate visibili sul vestito, e nello sperone in ferro del corredo di una tomba attribuibile a un guerriero germanico proveniente dal colle San Vigilio di Predonico.*

2) Leggi il testo sulla storia della vegetazione secondo l'analisi dei pollini del lago grande di Monticolo e rispondi alle domande sul cambiamento del bosco durante l'Olocene:

## **La storia della vegetazione nell'Oltradige**

Il paesaggio attuale e anche il bacino del lago di Monticolo è stato formato durante l'ultima glaciazione (Würm 115000-10000 anni fa). La vegetazione cresciuta dopo la glaciazione si è conservata in forma di pollini nel sedimento del lago grande di Monticolo, profondo 12 metri. Attraverso il campionamento tramite un carotaggio del sedimento stratificato si può ricostruire con l'aiuto dell'analisi dei pollini la storia della vegetazione dell'Olocene e quindi degli ultimi 10000 anni.

Le prime piante pioniere che dopo il ritiro del ghiaccio hanno conquistato i sedimenti glaciali erano i pini e le betulle, l'olivello spinoso e il ginepro, piante poco esigenti.

In una seconda fase e con l'aumento della temperatura si sono diffuse anche le querce, gli olmi, il tiglio e il nocciolo. Inoltre sono apparsi il peccio e l'abete, poco dopo anche il faggio. I primi interventi umani sono riscontrabili nel Neolitico (5. millennio a.C.) con pollini di cereali e un notevole aumento di carboni di legno. Sono i segni di un primo disboscamento intenzionale con una diminuzione del pino. Il carbone segnala invece il dissodamento con l'aiuto del fuoco. Durante l'Età del Bronzo il pino diminuisce ulteriormente a favore del querceto (*Ostryetum*) con quercia, carpino nero (*Ostrya*) e il frassino. Il castagno appare nell'Età del Ferro, durante l'Epoca Romana il bosco si allarga nuovamente, mentre nel Medioevo aumentano le radure per la coltivazione del vino e della canapa tessile, coltivata almeno a partire dal 1215.

**Fonte:** K. Kompatscher, K. Oeggl, „Die spätglaziale und holozäne Vegetationsgeschichte des Überetsch“, in: *Palyno-Bulletin*, vol. 1, n. 3-4, 2005, Innsbruck (Institut für Botanik).



# TESORI RITROVATI

ALLA SCOPERTA ARCHEOLOGICA DI APPIANO

Mostra permanente presso la Lanserhaus

Rispondi alle seguenti domande:

Quali erano i primi alberi a Monticolo (piante pioniere)?

*Risposta: Pini e betulle (ginepro e olivello spinoso).*

Quando si è diffuso il bosco di latifoglie?

*Risposta: Durante il Mesolitico e Neolitico (aumento della temperatura).*

Come si manifestano gli influssi umani sulla vegetazione?

*Risposta: Attraverso pollini di cereali coltivati, aumento di carboni di legno, diminuzione del pino.*

Da quando crescono le castagne nel bosco di Monticolo?

*Risposta: A partire dell'Età del Ferro (1000 - 15 a.C.).*

Come si presenta il bosco attuale? Quali specie di alberi riesci a riconoscere?

*Risposta: La risposta a questa domanda si può trovare durante un'escursione nei boschi di Monticolo (specialmente se accompagnati dall'insegnante di scienze naturali). A seconda della stagione gli alunni possono raccogliere foglie e determinare gli alberi. Al lago piccolo di Monticolo ci sono dei pannelli con la descrizione e il disegno delle piante più importanti della zona.*

*Le seguenti specie di alberi sono in ogni caso facilmente riconoscibili: pino, betulla, castagno, quercia, mentre un po' più difficile è determinare il carpino nero o il frassino oppure distinguere tra il peccio e l'abete.*